



Rassegna stampa della settimana dal 28 giugno al 4 luglio 2021

Europa

1

L'ultima minaccia di Lukachenko: migranti come arma contro Bruxelles

Il presidente bielorusso apre il confine con la Lituania per ritorsione dopo le sanzioni Ue: schizza il numero degli arrivi.

Allarme dell'Europa: per i trafficanti potrebbe aprirsi una rotta alternativa rispetto ai Balcani e al Mediterraneo, più sorvegliati



Sofia Sapega, è scattata la rappresaglia. Memore della lezione del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che da anni usa i profughi siriani come arma di ricatto per negoziare con Bruxelles, lunedì ha sospeso un accordo con l'Ue per fermare l'emigrazione illegale. Ha aperto i 678 chilometri di confine con la Lituania e permesso a centinaia di migranti di entrare nell'Ue dalla porta baltica. Sono arrivati 150 solo tra l'1 e il 2 luglio, 410 a giugno, 600 in tutto negli ultimi mesi.

Fonte: Daniele Castellani Perelli, *la Repubblica* 04-LUG-2021

Chiuso in un angolo dalle sanzioni occidentali, Aleksandr Lukashenko prova a reagire giocando con le frontiere: spalanca ai migranti quella con la Ue, ma sigilla quella con l'Ucraina. Quando il 24 sono scattate le ultime sanzioni europee contro i principali prodotti dell'export di Minsk per punire la repressione dell'opposizione, culminata nel dirottamento di un volo Ryanair e nell'arresto dell'attivista Roman Protasevich e della fidanzata

Dai filmati le prove dei respingimenti. E le Ong presentano un esposto

Dieci ore senza nessun soccorso. Poi il recupero di un mercantile e la cattura da parte dei cosiddetti guardacoste libici. Tutto in acque internazionali, mentre le agenzie Onu continuavano a protestare invano contro la prassi europea dei respingimenti vietati dalle convenzioni internazionali. Ora un report congiunto di Mediterranea Saving Humans, Sea Watch, e Alarm Phone è diventato un esposto che in queste ore viene consegnato alla procura di Roma. A confermare la ricostruzione ci sono i filmati e le immagini pubblicati sul sito di *Avvenire*. Quello che viene definito "respingimento per procura" risale al 14 giugno 2021, quando dopo essere stati salvati dalla nave mercantile Vos Triton in acque internazionali, circa 170 persone sono state consegnate alla cosiddetta guardia costiera libica e riportate in Libia in quello che può essere definito un "respingimento per procura".

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 29-GIU-2021

Il governo e l'Europa non possono più chiudere gli occhi

La notizia dell'ennesimo naufragio a poche miglia da Lampedusa ci impone una riflessione seria sulla sostenibilità etica e morale delle nostre politiche migratorie. Non possiamo più chiudere gli occhi su



fondazione franco verga

quanto sta accadendo nel Mediterraneo centrale. La dismissione dei dispositivi di soccorso europei, l'accanita criminalizzazione del soccorso in mare insieme alla limitazione dell'operatività delle Ong sta determinando una sostanziale sospensione del Diritto internazionale ad opera dei governi europei, in particolare delle convenzioni a tutela della difesa della vita in mare e dei diritti umani.

Fonte Erasmo Palazzotto, il manifesto 01-LUG-2021

La vergogna della guardia costiera libica: spara sui migranti, poi tenta di speronarli

La motovedetta donata dall'Italia era in zona Sar maltese. "Stop ai finanziamenti"

”

ancora. Sono drammatiche le immagini riprese mercoledì da "Seabird", l'aereo della Ong tedesca Sea Watch. Nel video diffuso su Twitter si sentono i volontari che urlano via radio: «Cosiddetta Guardia costiera libica, per favore state più distanti, non sparate». Ma la motovedetta continua il suo inseguimento. «Fermatevi», urlano ancora dall'aereo. Tutto inutile. «È accaduto in zona Sar maltese», denuncia l'Ong. «Si è trattato di un attacco violento». Cinque minuti e mezzo di paura. Più volte, l'imbarcazione con quaranta migranti a bordo ha rischiato di essere speronata. Poi, il cambio di rotta. E la fuga verso Lampedusa, dove i migranti sono stati soccorsi dalla nostra Guardia costiera.

Fonte: Salvo Palazzolo, la Repubblica 02-LUG-2021

2

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

3

Migranti, una risorsa per le casse dello Stato

Redditi per 60,2 miliardi di euro, versati 9 miliardi di Irpef. Dal 2012 al 2019 l'imposta pagata dagli stranieri è aumentata del 24,2% in Basilicata e del 15,2% in Puglia

”

ripresa se si vuole rendere meno pallida la partita della ripartenza: questa è la conclusione alla quale approda l'ultima analisi diffusa dalla Fondazione Moressa (centro studi e ricerche sull'economia dell'immigrazione) che ha messo sotto il microscopio i dati del ministero dell'Economia sulle dichiarazioni dei redditi 2019 dichiarati nel 2020. Nel Belpaese i contribuenti nati all'estero sono 4,2 milioni, hanno dichiarato 60,2 miliardi di euro di redditi e versato 9 miliardi di euro di Irpef. E in dieci anni, dal 2010 al 2019, c'è stato un bel balzo in avanti sia dei contribuenti, +27,2%, sia del volume di redditi dichiarati, +31,5%.

Fonte: Gianluigi De Vito, *La Gazzetta del Mezzogiorno* 03-LUG-2021

Protesta per i calciatori-scafisti

Il sogno di una vita nuova, lontano dalla guerra e dalla violenza si è fermato a Caltagirone. Nel carcere siciliano dove Abd Arahman Abd Al - Monsiff e Ala Abdelkarim, due dei tre calciatori libici fermati nel 2015, devono scontare 30 anni di detenzione per traffico di essere umani e omicidio colposo. Nel 2015 a Benghazi, dove Abd Arahman e Ala vivevano alternandosi tra lo studio ed il calcio, c'era la guerra. Decidono di partire, di raggiungere l'Europa. Ottenere un visto è impossibile. Per imbarcarsi pagano 1000 dinari (800 euro) a testa a scafisti di Zuwara, a ovest di Tripoli. Ma qualcosa non funziona, perché su quel barcone partito il 14 agosto 2015 dalle coste libiche avviene l'ennesima strage delle migrazioni: 49 persone muoiono asfissiate. Erano rinchiusi nella stiva e furono scoperte quando l'imbarcazione in difficoltà venne soccorsa dalla marina militare italiana: 313 migranti e 49 cadaveri vengono fatti sbarcare a Catania. All'inizio Abd Arahman viene sentito come testimone, ma nel giro di poche ore lui ed i suoi due amici si ritrovano ad essere indagati. Non capiscono perché. I ragazzi raccontano, qualche giorno dopo al Tribunale di libertà, di essersi imbarcati come normali passeggeri e di non aver nulla a che fare con gli scafisti. Ma la loro richiesta viene respinta. Nel 2017 viene invece emessa la sentenza di primo grado dalla Corte di Assise di Catania, con processo di rito ordinario e condanna a 30 anni di carcere.

Condannati a 30 anni per la strage dei 49 migranti morti asfissati nella stiva del barcone nel 2015.

Parenti e legali: non c'entrano nulla. Indagini svolte in maniera frettolosa, hanno pagato anche loro

”



fondazione franco verga

I ragazzi e gli avvocati fanno ricorso. Il 23 luglio 2020 la corte di assise di appello di Catania conferma la condanna. I due ragazzi sono considerati trafficanti e assassini. Il 2 luglio l'udienza in Cassazione.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 29-GIU-2021

Progetto Migranti: le vie (concrete) per l'inclusione

Terza edizione del programma Acri con un budget di 1,2 milioni e una rete di sostegno sempre più ampia. Righetti: «Non possiamo più accettare una privazione di diritti che definiremmo intollerabile se toccasse noi». Interventi divisi in tre linee: corridoi umanitari, assistenza sanitaria e giuridica, soccorso in mare.



neanche sei mesi dall'inizio del 2021 siamo già a 807. Dopodiché, a parte il discorso dei «quanti», quella che sta sul tavolo come un macigno è la questione del «come» e cioè dei diritti che tutte queste persone hanno o - meglio - dovrebbero avere: «Perché ciò che non possiamo più accettare è una privazione dei diritti di esseri umani che definiremmo intollerabile se semplicemente toccasse noi». Il virgolettato è di Giorgio Righetti, direttore generale di Acri e cioè dell'organismo che riunisce la Fondazioni italiane di origine bancaria.

Ed è questa la riflessione con cui egli ha presentato la terza edizione del Progetto Migranti, iniziativa promossa dalla Commissione per la cooperazione internazionale di Acri con l'obiettivo di proporre risposte concrete rispetto ai problemi dei flussi migratori che interessano l'Italia. Un budget di 1,2 milioni di euro, una rete di 13 Fondazioni di origine bancaria più Fondazione Con il Sud, più 9 tra organizzazioni del Terzo settore e ong, più altri 50 partner pubblici e privati sui territori, per la traduzione pratica delle idee in realtà.

Fonte: Paolo Foschini, *Bione Notizie Corriere della Sera* 29-GIU-2021

***In calce, allegato l'articolo completo**

La ragazza incinta annegata a 20 anni nella strage delle giovani migranti

Dieci ore senza nessun soccorso. Prima dell'alba, sette cadaveri vengono adagiati sul molo Favalaro di Lampedusa. «Sono tutte donne», sussurra un marinaio reduce dall'ultima operazione di salvataggio che si è trasformata in tragedia. Hanno gli abiti zuppi di acqua, le mani che sembrano ancora aggrappate a qualcosa. La più giovane ha il volto di bambina, avrà 20 anni. «Era incinta», dice un medico. La tragedia si è consumata in un attimo, davanti a due motovedette della Guardia costiera: «In troppi si sono spostati su un lato – racconta uno dei superstiti ai volontari – e all'improvviso la barca si è ribaltata. Ho pensato di morire anche io dopo un giorno di navigazione. Eravamo partiti da Sidi Mansour, in Tunisia». Ci sono altre di questo naufragio: «Sono dieci dispersi,

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

fra cui due bambini», dice Andrea Iacomini, portavoce di Unicef Italia.

Fonte: Salvo Palazzolo, la Repubblica 01-LUG-2021

Per cancellare il caporalato bisogna mettere mano a filiere e accoglienza

Ci risiamo. Puntuali come solo le stagioni sanno essere, arriva il caldo torrido dell'estate, con temperature che arrivano a 40 gradi. E come ogni anno, arriva la notizia dell'ennesima morte di un bracciante. Camara Fantamadi, un ragazzo di 27 anni, originario del Mali, è morto stroncato da un malore giovedì scorso, dopo una giornata trascorsa a lavorare nei campi sotto la morsa di un caldo insopportabile. In queste poche righe c'è la storia di migliaia di lavoratori agricoli che, da nord a sud, dall'Italia all'Europa, al variare delle stagioni di raccolta viaggiano per trovare un nuovo lavoro, adattandosi a vivere in baracche fatiscenti, a lavorare a qualsiasi costo e a "dribblare" la legislazione in materia d'immigrazione. Lo sfruttamento del lavoro in agricoltura si previene anche con un'ottica di filiera. Perché l'altra faccia delle donne e degli uomini morti nelle campagne è il cibo che acquistiamo, spesso a prezzi bassissimi.

Fonte: Salvo Palazzolo, la Repubblica 01-LUG-2021

Progetto Migranti

Le vie (concrete) per l'inclusione

Terza edizione del programma Acri con un budget di 1,2 milioni e una rete di sostegno sempre più ampia
Righetti: «Non possiamo più accettare una privazione di diritti che definiremmo intollerabile se toccasse noi»

Interventi divisi in tre linee: corridoi umanitari, assistenza sanitaria e giuridica, soccorso in mare

La pandemia non ci ha scoraggiati, anzi abbiamo più adesioni di prima: senza la pretesa di risolvere il problema, ma con l'ambizione di lanciare buone pratiche replicabili su vasta scala

di **PAOLO FOSCHINI**

Nel 2020, secondo i dati di Unhcr, sono giunti in Europa 94.080 migranti. Quasi tutti via mare (86.649). Un terzo sono quelli che c'entrano con l'Italia. Dire se siano tanti o pochi è una valutazione molto personale, che non può comunque prescindere dal confronto rispetto al numero complessivo degli abitanti d'Europa: 740 milioni di persone. Tanti rispetto al numero dei migranti sono in ogni caso, invece, i morti e/o dispersi durante il viaggio: il conteggio ufficiale dice 1.066 ma va da sé che il pallottoliere calcola solo quelli di cui si ha notizia. Certo è che quest'anno saranno di più: a neanche sei mesi dall'inizio del 2021 siamo già a 807. Dopodiché, a parte il discorso dei «quanti», quella che sta sul tavolo come un macigno è la questione del «come» e cioè dei diritti che tutte queste persone hanno o - meglio - dovrebbero avere: «Perché ciò che non possiamo più accettare è una privazione dei diritti di esseri umani che definiremmo intollerabile se semplicemente toccasse noi». Il virgolettato è di Giorgio Righetti, direttore generale di Acri e cioè dell'organismo che riunisce le Fondazioni italiane di origine banca-

Ed è questa la riflessione con cui egli ha presentato la terza edizione del Progetto Migranti, iniziativa promossa dalla Commissione per la cooperazione internazionale di Acri con l'obiettivo di proporre risposte concrete rispetto ai problemi dei flussi migratori che interessano l'Italia. Un budget di 1,2 milioni di euro, una rete di 13 Fondazioni di origine bancaria più Fondazione Con il Sud, più 9 tra organizzazioni del Terzo settore e ong, più altri 50 partner pubblici e privati sui territori, per la traduzione pratica delle idee in realtà. Tre le linee di intervento: consolidamento del meccanismo dei corridoi umanitari; sostegno per attività di assistenza sanitaria e giuridica a migranti giunti da poco o di passaggio; supporto alle attività di soccorso in mare.

Accoglienza e integrazione

«Le nostre Fondazioni - ha sottolineato Righetti - sono estremamente orgogliose di dare avvio a questa terza edizione del Progetto. La pandemia non ci ha scoraggiati. Al contrario, questa edizione ha visto un numero di adesioni ancora più alto delle precedenti. Tutte unite per contribuire, insieme alle ong che realizzeranno i progetti, a tutelare i diritti fondamentali delle persone che arrivano in Italia». Senza la pretesa di «risolvere il problema, ovviamente, ma con «l'ambizione di sperimentare e consolidare alcune buone pratiche realizzate dal privato sociale, che possano indicare al pubblico possibili strade da percorrere, replicare ed estendere su scala più ampia».

Gli interventi in programma sono sei,

distribuiti nelle diverse linee d'azione. Sul tema dei **Corridoi umanitari** si parte con un percorso di accoglienza e integrazione, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, rivolto a 50 profughi in arrivo attraverso la **Grecia**. Saranno accolti presso «appartamenti diffusi», aiutati per le prime necessità, riceveranno beni e servizi primari, assistenza legale e medica, verranno accompagnati in percorsi di formazione fino a un inserimento lavorativo. Nello stesso ambito si muoverà «**La nuova frontiera dell'accoglienza**», in collaborazione con le Chiese evangeliche, per 40 migranti provenienti dai corridoi umanitari aperti tra Italia e **Libia**: ad accoglierli sarà la «Casa delle Culture» di Scicli (Ragusa).

Nel capitolo dei **Corridoi universitari** si inserisce invece il progetto «**Unicore 3.0**» portato avanti con Caritas Italiana per 43 studenti etiopi con protezione internazionale: da inserire in 24 Università di tutta la penisola. Per i minori, in parallelo, è pensato il progetto «**Pagella in tasca**» (con Intersos) per 35 ragazzi provenienti dal Niger, da avviare alle scuole secondarie.

Poi, sul fronte dell'assistenza sanitaria e giuridica, ci sarà il progetto «**D(i)ritti al confine**» che nell'arco di dodici mesi interverrà dove si concentrano i migranti in transito: Trieste (in entrata dai Balcani), Ventimiglia e Oulx (in uscita verso la Francia). Infine il progetto **#TogetHerForRescue**, con Sos Mediterranée Italia, per co-finanziare le operazioni di soccorso in mare che saranno realizzate nel 2021 attraverso la nave Ocean Viking.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



94 21 i

Le migliaia di migranti arrivati in Europa nel 2020, a fronte di un totale di 740 milioni di abitanti

Sono le migliaia di morti (accertati) durante il viaggio verso l'Europa nel 2014-2021 secondo i dati Unhcr

Acri.it

Acri è l'organismo che riunisce le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio, nel complesso conta 106 soci

i

Carpi

La Fondazione è attiva anche nei comuni di Novi di Modena e Soliera
www.fondazioneccarpi.it

Scuola, i premi all'eccellenza

«Credete nei vostri sogni, avete le qualità per realizzarli: noi crediamo in voi e siamo qui per sostenervi». Lo ha detto Corrado Faglioni, presidente di Fondazione Cr Carpi, nella ormai tradizionale cerimonia di consegna dei Premi di Studio per gli studenti «eccellenti» del territorio: oltre 160mila gli euro distribuiti e 224 i premiati quest'anno, nonostante l'asticella da superare fosse molto alta (media del 9 per gli studenti, massimo dei voti per diplomati e laureati).

Reti contro l'emarginazione

i

Padova
Rovigo

La Fondazione promuove lo sviluppo e il welfare
www.fondazioneccariparo.it

Un milione di euro per progetti annuali o biennali su servizi di assistenza, accoglienza, formazione e orientamento al lavoro di persone in stato di emarginazione. È il nuovo impegno di Fondazione Cariparo per le province di Padova e Rovigo: «Sarà ispirato ai principi dell'Agenda 2030 - sottolinea il presidente Gilberto Muraro - e promuoverà la costituzione di reti di collaborazione tra enti per l'integrazione di servizi diversi, partecipati da volontari e dalla comunità».

i

Bolzano

La Fondazione è la continuazione della Cassa di risparmio creata nel 1854
www.stiftungsparkasse.it

Giovani, e la musica spacca

Lockdown e pandemia non hanno bloccato la creatività musicale dei giovani, anzi: oltre 160 sono le composizioni dei generi più diversi, dal rock al jazz, arrivate alla giuria del concorso «Sonx 2021» sostenuto da Fondazione Cr Bolzano. I testi parlano di tutto: di felicità, d'amore, perfino del sogno di scongelare Ötzi. Il presidente della *Liederszene Südtirol/rocknet.bz*, Willy Vontavon, ha annunciato la decisione di aumentare il numero dei brani che saranno premiati.

